

Saluto dell'Ing. Luciano Sgubini
Presidente Assomineraria.

Desideravo innanzitutto ringraziare il Preside della Facoltà di Ingegneria, Prof. Bucciarelli, per aver voluto ospitare questo importante appuntamento del Settore Minerario della nostra Associazione. Pari ringraziamenti vanno alla Regione Lazio, nella veste del suo Presidente On.le Storace, che ha già da tempo espresso grande interesse per le attività estrattive ed ha quindi supportato con entusiasmo tale iniziativa.

Vorrei qui introdurre solo brevemente Assomineraria, che ho l'onore di presiedere. L'associazione ha visto la luce nel lontano 1917, proprio ad opera delle principali imprese minerarie del nostro Paese, le quali hanno mantenuto la loro identità fino ai nostri giorni. Gran parte delle associate del Settore Minerario hanno infatti una storia centenaria ed hanno saputo adattarsi, con il trascorrere del tempo, sia alle nuove esigenze dei loro mercati di sbocco, sia a curare in maniera crescente gli aspetti ambientali e di sicurezza di tali attività.

E' opportuno ricordare che la produzione di minerali in Italia soddisfa parte della domanda di importanti settori industriali del Sistema Italia tra i quali l'industria della Ceramica, del Vetro, delle Piastrelle, del Cemento, delle Vernici, della Carta, della Plastica, della Gomma, la Chimica, le Perforazioni petrolifere e l'Ingegneria civile. Le ultime tendenze di mercato spingono verso produzioni specialistiche a più alto valore aggiunto e a maggiore contenuto tecnologico.

Anche nel campo della tutela ambientale sono stati compiuti grandi passi in avanti. Il "Codice di buona pratica ambientale nell'Industria Estrattiva Europea", che verrà presentato nel corso di questo Convegno rappresenta un valido esempio di come le imprese estrattive abbiano oramai acquisito una "coscienza ambientale" che traducono in realtà sia nelle fasi di operatività, che nella fase di recupero del sito.

Per quanto riguarda la sicurezza nelle attività estrattive, le Istituzioni competenti, sia a livello nazionale che locale, hanno recepito rapidamente le Direttive comunitarie in materia, promuovendo la diffusione del livello di sensibilità e definendo le modalità con cui le attività estrattive debbano operare con la massima sicurezza degli addetti, del territorio e delle popolazioni interessate.

Un altro segnale incoraggiante è la sempre più frequente sinergia tra le Associazioni "sorelle" in tema di attività estrattive. Ciò è avvenuto nel caso del citato "Codice", è testimoniato dalla nutrita partecipazione delle Associazioni di Categoria alla Tavola Rotonda del pomeriggio, e mi auguro che troverà altre occasioni per condurre insieme iniziative di comunicazione, che ristabiliscano finalmente un contesto di verità sugli effetti socio economici delle attività minerarie.

Il mio più vivo ringraziamento va infine ai relatori e a coloro che daranno un contributo ai lavori -- tra i quali spiccano alti esponenti delle amministrazioni centrali e locali -- che con le loro indicazioni forniranno un valido strumento per l'approfondimento dei temi trattati.

Nel rivolgere infine il mio più caloroso saluto a questa rappresentativa platea, non mi resta quindi che augurarVi un buon lavoro.